

→ **Faccia a faccia a Sky** Il candidato Pdl attacca il magistrato, che gli ricorda l'amicizia con Cosentino

→ **Nel programma del centrodestra** in 72 punti non c'è mai un cenno alla lotta alla Camorra...

De Magistris infilza Lettieri «Ma tu sei imputato per truffa»

È iniziato con una stretta di mano ed è finita con uno scambio di accuse fra i due candidati a sindaco di Napoli. Lettieri cerca la rissa, e trova le risposte pronte di De Magistris: «Non sei un imprenditore ma un prenditore di soldi...».

MAS.AM.
NAPOLI

I «paracaduti», stavolta, passano quasi inosservati. Più dei congiuntivi sdruciolevoli di *Porta a Porta*

e *Ballarò*. Se Gianni Lettieri continua a zoppiare con grammatica e sintassi, Luigi de Magistris, «sindaco per Napoli e non candidato del centrosinistra», come chiarisce subito, fa sfoggio di fair play. Evitando sottolineature. Ma poi tira fuori la sciabola e assesta fendenti che fanno male: «Non fai altro che accompagnarti a Cosentino, imputato in un processo di camorra. Insieme con *Nic 'o mericano* metterai Napoli nelle mani dei casalesi e la farai fallire». Nove giorni alla resa dei conti

finale: Sky Tg24 convoca i duellanti partenopei in un teatro di Posillipo mettendoli faccia a faccia. Completo blu per Lettieri, giacca carta da zucchero e pantaloni chiari chinos per l'eurodeputato Idv. «Niente colpi sotto la cintura, anche perché non hanno portato bene a chi li ha sferrati in un'altra occasione» avverte il conduttore. Il confronto non trascende mai, ma è serrato. Lettieri, che ha già querelato de Magistris per qualche parola di troppo pronunciata in campagna elettorale,

nel precedente confronto allargato anche a Mario Morcone aveva lasciato la sedia vuota su suggerimento del suo spin doctor Claudio Velardi. Stavolta c'è e attacca: «Le tue inchieste non hanno portato a nulla, hai solo rovinato la gente, hai utilizzato i soldi pubblici per farti pubblicità. De Magistris onesto? Non lo so. Perché non rinuncia all'immunità e ai 25mila euro di stipendio da europarlamentare». La replica dell'ex pm è altrettanto pepata: «Alla immunità rinuncio, diventerò sin-

Foto di Ciro Fusco/Ansa



Un momento del confronto tv, su Sky, a Napoli, ieri tra i candidati a sindaco Gianni Lettieri e Luigi De Magistris.

Appello al contrario Fini: «Quanto è difficile per un napoletano votare Lettieri...»

«È difficile dire a un napoletano di votare uno dietro cui c'è l'ombra di Cosentino, è del tutto evidente». Lo ha detto il presidente della Camera, Gianfranco Fini, al seminario di Libertiamo a Pescara, ricordando la vicenda che - insieme ad altre -logorò i rapporti all'interno del Pdl: «Per questo Berlusconi mi caccia, perché sottolineai la totale inopportunità di tenere Cosentino segretario regionale. Ma per me un centrodestra che crede nella legalità e nell'etica non mette in lista per persone nei confronti delle quali aleggiino sospetti».

Tuttavia, ha concluso Fini, «non si può votare un candidato della sinistra radicale perché non sempre si può scegliere il male minore. Quindi abbiamo scelto di essere noi stessi».

CESA (UDC) E LA MATEMATICA

«Il terzo Polo non conta nulla? Berlusconi ripassi la matematica. Ormai non è più il caso di prenderlo sul serio. Vedremo come andranno le cose a Milano e a Napoli...»